Lo spettacolo “Icaro Junior”, il progetto della Polstrada per i più piccoli

Venerdi 16, dalle ore 10.15, al Multisala Planet Vasques, nell’ambito delle inziative della 24esima edizione del “Progetto Icaro”, andrà in scena lo spettacolo teatrale “Icaro Junior”.
Dopo “17 minuti”, tocca ai più piccoli con il musical “Icaro Junior”, dedicato agli alunni delle scuole primarie di Siracusa e provincia. Lo spettacolo, tra musica e danza, vede protagonisti i poliziotti “Osvaldo e Marta”, che accompagneranno i bambini in un ideale percorso casa-scuola, attraversando la “giungla” di una strada motorizata, con i pericoli che comporta, con l’obiettivo di far capire l’importanza del rispetto delle regole della circolazione stradale.

Costi di produzione elevati in Italia mentre il pomodoro Igp Pachino vola in Europa

Il pomodoro Igp di Pachino vuole “piazzarsi” in Europa e sbaragliare le contraffazioni. A questo mira l’attività del Consorzio di Tutela che a Berlino, in occasione della fiera Fruit Logistica, ha avuto modo di presentare il genuino prodotto e filiere all’insegna di innovazione e sostenibilità. Ospite nell’area della Regione Sicilia, il Consorzio ha incontrato i maggiori buyer internazionali, riscuotendo ampio

interesse da Germania, Romania, Olanda e Croazia in particolare.
“Il pomodoro di Pachino vive da qualche settimana un nuovo momento di sofferenza a causa dei prezzi esigui riconosciuti ai produttori, che non arrivano a coprire i costi di produzione – ha dichiarato il presidente del Consorzio, Sebastiano Fortunato – oggi sempre di più ci sembra fondamentale continuare l’esplorazione di nuovi mercati internazionali che possano garantire un più equo prezzo di acquisto, oltre ad assorbire parte delle eccedenze produttive”.
In occasione della fiera si è tenuta anche una Tavola Rotonda nella residenza dell’ambasciatore italiano a Berlino, su “Il ruolo del settore ortofrutticolo di fronte alle sfide del cambiamento climatico, della sicurezza alimentare e dell’approvvigionamento”. Ad invitare il Consorzio pomodoro Igp di Pachino è stato proprio l’ambasciatore Armando Varricchio. “E desidero ringraziarlo per averci voluto all’ulteriore momento di approfondimento sulle tematiche del settore agroalimentare. Un grazie particolare, inoltre, al ministro Lollobrigida che ha confermato l’intenzione di portare avanti la tutela dell’oro rosso di Sicilia in Italia e all’estero. E grazie anche alla Regione Sicilia e all’ottimo lavoro dei suoi funzionari per la proficua collaborazione che ogni anno si rinnova con successo”.

Quaresima 2024, l’arcivescovo Lomanto “Invochiamo la pace

per tutti”

L’arcivescovo mons. Francesco Lomanto nel suo messaggio per il tempo di Quaresima inviato nel mercoledì delle ceneri ai fedeli
siracusani invoca “nella preghiera il dono della pace per tutti”. Ieri pomeriggio l’arcivescovo ha celebrato la messa con l’imposizione delle ceneri nella chiesa Cattedrale.
“La preghiera è il lavoro primario di ogni battezzato, perché non è soltanto il nostro mezzo di santificazione personale, ma è anche il nostro servizio nella Chiesa e ci unisce alla missione di Gesu` al Padre che salva il mondo. Volgendo lo sguardo sul mondo odierno e sui terribili scenari di guerra, comprendiamo l’importanza di invocare nella preghiera il dono della pace per tutti, affinché, come insiste Papa Francesco, «siano sempre piu` numerosi coloro che, senza far rumore, con umilta` e tenacia, si fanno giorno per giorno artigiani di pace», per contribuire a «porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana» (Francesco, Messaggio per la LV Giornata Mondiale della pace, 8.12.2021; Francesco, Messaggio per la LVIII Giornata Mondiale della pace, 8.12.2024)”.
“Il tempo quaresimale ci invita a intensificare il nostro cammino di conversione e di fede nel Vangelo riponendo maggiore fiducia nella misericordia infinita di Dio, per corrispondere piu` generosamente e fedelmente alla sua chiamata nella consapevolezza che il suo amore è tutto, puo` tutto e richiede tutto – scrive l’arcivescovo -. Proseguendo il cammino sinodale della Chiesa sosteniamoci nell’impegno di crescita nella fede meditando piu` profondamente la Parola di Dio per giungere a celebrare con animo purificato e con rinnovato slancio spirituale il mistero pasquale del Cristo Risorto. Insieme, nello spirito sinodale, camminiamo con fedelta` nell’adempimento della volonta` di Dio, con il rinnovamento del nostro spirito e con un piu` vivo senso di comunione ecclesiale, per ottenere da Dio un piu` grande dono

di grazia e una maggiore comprensione della nostra vocazione cristiana e della nostra missione nel mondo, per poter svolgere un piu`generoso servizio di carita`, di giustizia e di pace nella famiglia, nella Chiesa e nella societa”.
L’arcivescovo ha invitato a vivere il tempo quaresimale “alla sequela di Cristo Crocifisso e Risorto”, riscoprendo “il significato profondo della preghiera, il valore salvifico del sacrificio e il ministero piu`alto della carita`che purifica e vivifica”. Ed ha indicato tre punti: “La preghiera: centro unificante della vita cristiana e della cura pastorale; il sacrificio come dono e servizio di amore; la carita`divina fondamento dell’amore del prossimo”.
“La vita del cristiano è Dio solo ed esige, anzitutto, l’incontro nella preghiera che è l’esercizio fondamentale per rimanere nella presenza del Signore. La preghiera costituisce il centro stabile, perenne e unificante della nostra persona, della nostra vita, di tutte le nostre attivita`, per rispondere a Dio e raggiungere la santita`. La preghiera, innanzitutto, è la parola di Dio rivolta all’uomo ed è la parola dell’uomo che risponde a Dio. Nella preghiera costante, possiamo esprimere il nostro abbandono e il nostro affidamento a Dio che ama, viene incontro, eleva e ci unisce a sé, per poterlo amare con tutto il cuore. In tal modo, tutta la nostra esistenza diventa davvero un incontro con il Signore, un cammino alla presenza di Dio che trasforma la nostra vita nell’atto di fede e di amore. (…) Solo nello spirito della preghiera, il servizio alla Chiesa non si riduce a una semplice gestione funzionale e sociologica di un incarico, ma diventa un evento profondamente spirituale”.
Mons. Lomanto ha sottolineato come la preghiera “vissuta e provata nella fede” diventa “un atto di sacrificio che unisce all’offerta di Cristo al Padre per la salvezza di tutta la creazione. (…) L’amore per Gesu`implica un cammino di apertura totale a lui che è il nostro Tutto. In fondo, il Signore ci chiama a vivere la totalita`dell’amore, per far capire che la nostra forza è in Dio solo. (…) L’amore cristiano non è quello che fa le grandi opere, ma è quello che agisce in un rapporto

reale di comunione in Dio, anche se non fa nulla di visibile. L'amore di Dio si manifesta attraverso ogni battezzato nel sacrificio, nella sofferenza, nel silenzio, nella preghiera, nel dono di sé, perché è immagine dell'amore crocifisso. Anche le persecuzioni – dei martiri di ieri e di oggi, cruenti o celate nella calunnia o nella falsita`delle opere del male – sono una via privilegiata di santita`se vissute in Gesu` perseguitato, condannato, morto e risorto. Papa Francesco ha sottolineato che «accettare ogni giorno la via del Vangelo nonostante ci procuri problemi, questo è santita» (Francesco, Gaudete et exsultate, 94). (…) La nostra vita sia un dono di amore testimoniato nella fede e celebrato nella preghiera in unione alla carita`di Cristo per la salvezza dei figli di Dio".
Infine la carita`divina "fondamento dell'amore del prossimo". (…) "L'amore del prossimo suppone l'amore di Dio e ne è la manifestazione. L'amore di Dio viene prima dell'amore del prossimo non solo per dignita`ma anche per logica, per il fatto che l'amore del prossimo non puo`che essere una conseguenza, perché «l'amore è da Dio» (1Gv 4,7). (…) Di fatto è solo attraverso l'amore di Dio che l'uomo puo`entrare in un rapporto di carita`vera col prossimo: carita`non sociale ma intima che realizza una vera unita`. (…) L'amore di Dio in noi ci fa generare ovunque uno spirito di fraternita`e di solidarieta`, prendendoci cura di chi è lasciato ai margini, di chi vive nella sofferenza, di chi è disorientato e in cerca di risposte. (…) In questo tempo di Quaresima, intensifichiamo il nostro impegno spirituale per vivere nel raccoglimento e nella preghiera la pace vera, intima e pura, che è Gesu`; cresciamo nell'amore di Cristo che ci unisce per la pieta`di un cuore solo per essere dono di vita per gli altri; portiamo nel mondo la vera gioia della Pasqua per essere segno vivo della presenza del Cristo Risorto", conclude Lomanto.

“La Comunicazione cristiana nei social” di Salvatore Di Salvo presentato agli studenti del San Metodio

Il libro “La Comunicazione cristiana nei social” del giornalista Salvatore Di Salvo è stato presentato agli studenti del corso “Teoria ed Etica della Comunicazione” dell’Istituto superiore di Scienze Religiose “San Metodio” di Siracusa, da don Fortunato Di Noto, docente di Teoria ed etica dei media presso il “San Metodio”.
Uno strumento di approfondimento che Don Fortunato di Noto ha ritenuto utile condividere con gli studenti, per conoscere il buon utilizzo di social e il nuovo modo di comunicare ed essere grandi “riformatori”. Essere non solo “nuovi apostoli” e “pellegrini di speranza”, ma protagonisti di un Rinascimento Comunicativo che sa educare e rincuorare le coscienze, sprezzanti dei pericoli e dei giudizi fuorvianti, testimoni credibili e cultori di bellezza autentica che sola la vera comunicazione sa donare.
Il libro nasce durante il lockdown quando Di Salvo ricevette un messaggio di Sabrina Fugazza, collaboratrice dell’Opera “San Luigi Orione” della provincia di Pavia, contenente una preghiera scritta dall’agiografo don Luca Roveda, che richiamava il ricordo dei Pastorelli di Fatima all’epoca della spagnola (1920). La preghiera è stata scritta all’inizio della Pandemia per chiedere la Loro intercessione a sostegno degli operatori sanitari di tutto il Mondo e di tutti noi. Attratto dal fascino del messaggio semplice e primario colto nei social, l’attenzione dell’autore venne così catturata dai post e commenti di Sabrina Fugazza, che postava tramite instagram.

Messaggi che non mettevano al centro la persona, ma contenuti anche religiosi legati ai diversi momenti della vita della chiesa e del mondo ecclesiale con un suo specifico modus creativo e personale.

“Chiedi di Lucia!”, per spezzare l’incubo della violenza e dei maltrattamenti in famiglia

Non un semplice slogan, piuttosto un vero e proprio “codice” da usare in caso di emergenza. Sull’esempio dell’internazionale “Ask for Angela”, nasce a Siracusa “Chiedi di Lucia”. Il claim, accompagnato dall’immancabile hashtag, comparirà a breve sulle vetrine dei negozi, dei locali, delle farmacie, nei supermercati e persino sui taxi. Grazie al coinvolgimento delle principali associazioni di categoria, nasce una rete solidale e diffusa per permettere alle donne vittime di violenza di uscire dall’incubo.
Superando il “controllo” usualmente esercitato da compagni violenti, anche andando in farmacia o per semplici e usuali compere sarà possibile chiedere aiuto e contare sulla mano tesa delle istituzioni. Senza andare in caserma o in Questura per una denuncia, semplicemente ripetendo la frase “Chiedi di Lucia” all’interno di quell’attività o di quel luogo dove è esposto il logo, realizzato dagli studenti del Liceo Gagini di Siracusa.
Il personale delle attività, commerciali e non, seguirà un apposito corso di formazione per sapere, esattamente, cosa fare tutte le volte in cui ci sarà la richiesta. Un sistema

open e diffuso che lavora in stretto raccordo con le forze dell’ordine e con la Procura di Siracusa.
L’iniziativa nasce con la firma di un protocollo d’intesa che ha messo attorno allo stesso tavolo la squadra Stato (Procura, Prefettura, Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza) rafforzata dalla collaborazione dell’Asp, del Comune di Siracusa (presente il sindaco, Francesco Italia) delle associazioni di categoria (Cna, Confcommercio, Confindustria) e del mondo della scuola (Gagini).



La violenza di genere, i maltrattamenti in famiglia incidono oggi per circa il 60% delle segnalazioni e denunce di reato in provincia di Siracusa. A diffondere il dato è stata Sabrina Gambino, procuratore capo di Siracusa. Il prefetto Raffaella Moscarella ha confermato il trend in crescita dei casi segnalati, un’impennata su cui influiscono le recenti novità normative e che, se da una parte indica quanto la società siracusana sia permeata da retaggi culturali di possesso e violenza spesso tra le mura domestiche, dall’altra dice che cresce la consapevolezza di poter uscire dall’incubo attraverso la denuncia e l’intervento delle istituzioni.
Adesso, con “Chiedi di Lucia”, un ulteriore passo con cui permettere alle donne ed a tutte le persone vittime di violenza di chiedere e ricevere auto. Qualificato, sicuro e garantito dalle istituzioni, dagli enti e dalle associazioni coinvolte.
E non è un caso che il protocollo sia stato siglato nel giorno di San Valentino, tradizionalmente dedicato alla celebrazione

dell’amore. Perchè è sulla libertà dell’amore e sulla pienezza della propria vita che ogni essere umano deve sapere di poter basare la propria esistenza.

La Bretella Santa Panagia-Scala Greca resta a metà: nessun privato si fa avanti,il Comune alla ricerca di fondi

Resta a metà la strada di collegamento tra viale Santa Panagia e Scala Greca, il cui primo tratto è stato realizzato nell’ambito di una convenzione con i proprietari del supermercato realizzato alcuni anni fa.
Per l’altra metà, infatti, servirebbe un altro privato interessato a costruire e che, in cambio, dovrebbe, con gli oneri di urbanizzazione, provvedere alla realizzazione del restante tratto.
Il problema è che non c’è alcuna richiesta in proposito. Nessun progetto e, al momento, nessuna possibilità di vedere, quindi, in tempi ragionevoli, completata quell’arteria, che risolverebbe molti problemi della viabilità cittadina nella zona alta del capoluogo.
In passato sembrava che nei pressi del supermercato dovesse essere realizzato un altro centro commerciale con area ristorante ma tutto è poi sfumato. Il privato, in tal caso, si era detto, avrebbe avuto dieci anni di tempo per realizzare la strada.

Il tema è tornato al centro dell'attenzione con un'interrogazione del consigliere Angelo Greco.
"Quando venne aperto il supermercato- ha ricordato l'esponente del Pd- si aprì la possibilità di realizzare una strada fondamentale, che decongestionerebbe via Augusta".
L'assessore Enzo Pantano ha garantito che l'amministrazione comunale non ha dimenticato questa vicenda e ci sarebbero stati degli incontri con i funzionari che all'epoca hanno redatto il progetto di realizzazione della strada ancora a metà.
Nessuna richiesta di permesso di costruire in tutta quell'area, ormai di proprietà comunale, è stata avanzata né sembra che ci siano appetiti in tal senso. Facile immaginare che, senza un cambiamento di direzione, il collegamento Santa Panagia-Scala Greca rimarrà un'incompiuta. Il tratto intero dovrebbe misurare circa 800 metri. Quello che esiste al momento, in realtà, non serve a molto, visto che termina bruscamente ad alcune decine di metri dal supermercato.
Il Comune, a questo punto, starebbe riflettendo sulla possibilità di finanziare direttamente i lavori necessari per completare la strada. A conti fatti oggi, alla luce dei vari adeguamenti, ci vorrebbe una cifra vicina al milione 250 mila euro, stando a quanto comunicato dall'assessore Pantano. Se l'intenzione dell'amministrazione comunale fosse reale, dunque, occorrerebbe prevedere tali somme con il nuovo Bilancio. L'idea potrebbe anche essere quella di reperire fondi nell'ambito della protezione civile, visto che potrebbe fungere da via di fuga, valvola di sfogo per via Augusta ma anche per via Lentini.

Detenuto in ospedale, bloccato dalla Polizia Penitenziaria in bagno con 5 telefonini

Grazie all'acume della Polizia Penitenziaria, sventato l'ingresso in carcere a Siracusa di 5 micro telefonini. La criminalità organizzata studia soluzioni sempre nuove per mantenere il contatto tra i detenuti e l'esterno. Questa volta, l'occasione era stata fornita da alcune cure in ospedale, come rivela il segretario nazionale del sindacato Consipe, Francesco Davide Scaduto.
Durante la vigilanza di un detenuto trasferito nel nosocomio aretuseo per essere dializzato, la scorta di Polizia Penitenziaria si è accorta che l'uomo – mentre si trovava in bagno – stavo occultando un pacchetto con 5 micro telefonini. La necessità di cure che a giorni alterni richiede il trasferimento del detenuto presso la struttura ospedaliera, non ha tratto in inganno i poliziotti. "La loro perseveranza garantisce sempre legalità all'interno dei penitenziari e nelle azioni condotte all'esterno", commenta Scaduto.
Le indagini dovranno accertare chi aveva precedentemente nascosto in quel bagno i telefoni e come siano arrivate le istruzioni al detenuto, che è stato denunciato. Sequestrati invece i micro telefonini.

Chi sarà il nuovo comandante

della Polizia Municipale? Al via le selezioni

La Polizia Municipale di Siracusa avrà un nuovo comandante entro aprile. Uomo o donna – vige chiaramente il criterio della parità lavorativa – lo si scoprirà solo al termine della procedura di selezione avviata dal Comune di Siracusa. Un'apposita commissione valuterà i titoli dei candidati, le loro attitudini di comando, risoluzione di problemi e di orientamento ai risultati connessi al ruolo da ricoprire. Tutto questo valutando i titoli elencati nel curriculum vitae ed al termine di un colloquio. Gli interessati hanno tempo fino alle 14 del 22 febbraio 2024 per la presentazione delle domande.

Tra i requisiti richiesti per la candidatura c'è in primo luogo la laurea (vecchio ordinamento) o almeno una magistrale in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze dell'Amministrazione. Subito dopo, il possesso "di comprovata qualificazione professionale" che derivi dall'essere stato/a dirigente pubblico per almeno cinque anni. Non guasta poi l'aver rivestito gradi da ufficiale in forze dell'ordine o forze armate. Richiesta la conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese).

Al fine di accertare l'idoneità dei candidati, si procederà ad una selezione pubblica sulla base dell'esame comparativo dei curricula professionali, integrato da un colloquio individuale.

Un'apposita commissione comunale esaminerà i cv. Non verrà redatta una graduatoria, piuttosto verrà indicata una terna di candidati idonei da sottoporre al sindaco per il conferimento dell'incarico.

Al colloquio saranno ammessi solo i candidati che otterranno una valutazione non inferiore a 12 punti, sulla base di criteri indicati nell'avviso pubblico (titoli ed esperienza).

Ai candidati ammessi al colloquio è richiesta "oltre alla

preparazione culturale e professionale, il possesso delle attitudini, delle capacità di interrelazione, di coordinamento delle risorse, di risoluzione dei problemi, di leadership e di orientamento al risultato connessi al ruolo da ricoprire”.
I colloqui si svolgeranno il 28 febbraio 2024, al Comune di Siracusa, a partire dalle 09:00 e fino a conclusione. Il nuovo, o la nuova, comandante della Polizia Municipale avrà un incarico triennale, prorogabile fino ad un massimo di cinque anni.

Controlli di San Valentino: al sequestro, sprangate sull’auto della Municipale

Un uomo e una donna sono stati denunciati per avere danneggiato un’auto di servizio della Polizia Municipale, dopo essere stati sottoposti a controllo. Teatro dell’episodio, il centrale corso Gelone.
Durante una corposa verifica annonaria, operata congiuntamente con la Guardia di Finanza in occasione della festa di San Valentino alle decine di bancarelle comparse in città, gli agenti stavano sequestrando la merce ad un 39enne. Questi, con l’ausilio di una spranga in metallo ricavata dal piano espositivo allestito lungo la strada, ha colpito ripetutamente un’autovettura di servizio, infrangendo i finestrini posteriori. Una donna, invece, si è concentrata sullo specchietto retrovisore lato guida, distruggendolo.

Via Ofanto, vertice d’emergenza. Pantano: “Sicurezza, valutare meglio l’impatto”

Sono state subito sospese le operazioni avviate questa mattina per la riapertura di un pezzo di piazza della Repubblica e via Ofanto, parte della cosiddetta piazza arcobaleno per la sicurezza degli studenti della Paolo Orsi. Le proteste scattate alla vista dei lavori disposti dal Comune di Siracusa, prima da parte dei genitori degli studenti e dopo anche dalla stessa scuola, hanno portato allo stop e ad un ripensamento complessivo del da farsi.

Tutta la vicenda ha inizio a metà dello scorso anno, a seguito di alcune segnalazioni relative a criticità durante l’ingresso e l’uscita dalla scuola su via Brenta. “Tenuto conto che sempre in via Brenta insistono due supermercati che due volte a settimana vengono riforniti con l’arrivo di mezzi articolati che creano grosse difficoltà alla circolazione, abbiamo iniziato a cercare soluzioni una delle quali è stata aprire un nuovo ingresso su via Ofanto in modo da distribuire gli ingressi scolastici su tre entrate. Abbiamo anche pensato di realizzare una corsia di 3 metri che corre parallelamente al marciapiede del vecchio tribunale, per consentire la distribuzione della circolazione per chi deve andare in via Brenta, zona dove insistono molti uffici comunali”, spiega l’assessore alla Mobilità, Enzo Pantano.

La scuola, precisano dal settore di Palazzo Vermexio, era stata informata e ci sarebbe stata una condivisione di massima sulla soluzione “a condizione che l’area degli ingressi di piazza della Repubblica e quella di via Ofanto rimanessero protette e chiuse per impedire l’ingresso alle auto”.

Le proteste di questa mattina, con il gruppo consiliare

Insieme pronto a minacciare un presidio pacifico per bloccare i lavori, hanno generato una riunione di emergenza sul posto. Si è deciso di sospendere per il momento la decisione, in attesa di un incontro con il responsabile sicurezza della scuola, in modo da valutare l'impatto della misura – in termini di sicurezza – sui ragazzi che frequentano l'istituto. "La sicurezza degli studente stà a cuore a tutti, nessuno escluso", sottolinea Pantano.